

**CONVEGNO NAZIONALE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E
DEGLI ESPERTI CONTABILI – 6 e 7 maggio 2015
– SISTEMA DEI CONTROLLI –**

di **Cristina Bauco**

La tavola rotonda del 7 maggio ha avuto ad oggetto la funzione di vigilanza svolta dal collegio sindacale nelle società quotate e nelle società non quotate, con particolare attenzione ai nuovi Principi di comportamento per il collegio sindacale.

Nell'ambito della prima sessione, dedicata all'analisi delle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate, i Consiglieri Nazionali Andrea Foschi e Raffaele Marcello, dopo aver messo in luce le attuali criticità del sistema dei controlli (in particolare nella s.r.l.), hanno evidenziato le opportunità offerte dal tradizionale sistema di amministrazione e controllo incentrato su gestione degli amministratori e su vigilanza del collegio sindacale ponendo particolare attenzione alle risultanze e ai dati tratti dall'indagine effettuata dall'area statistica della Fondazione Nazionale.

La validità del sistema tradizionale di amministrazione e controllo è stata enfatizzata nelle relazioni che hanno seguito alle prime e dedicate, in modo specifico, alle Norme di comportamento del collegio sindacale.

È toccato al Dottor Bozza, componente della commissione di studio per la redazione dei Principi di comportamento, soffermarsi sulla rilevanza assunta all'interno delle Norme di comportamento del risk approach quale criterio tramite cui definire anche i doveri e i poteri del collegio sindacale notevolmente accentuati dalla riforma del diritto societario del 2003.

Il rilevante ruolo del collegio sindacale, quale organo posto al vertice dell'organizzazione societaria e al centro dello scambio informativo, è stato messo in evidenza anche dal Professor Savioli, Ordinario di economia aziendale dell'università di Bologna, che si è soffermato sui rapporti tra collegio sindacale e gli altri organi di governance come individuati nell'ambito della Norma 5. I due relatori hanno messo in luce come le rinnovate competenze del collegio richiedono ai componenti una professionalità specifica nell'adempimento delle funzioni che è tipica dei Commercialisti.

Nello stesso senso anche l'intervento del Dottor de Angelis, componente della commissione di studio per la redazione dei Principi di comportamento, che ha motivato le soluzioni adottate nel documento con riferimento ad alcune salienti novità, vale a dire la tematica relativa alla copertura delle perdite (anche nell'ottica della sospensione degli obblighi al ricorrere di vicende di crisi) e la denuncia al Tribunale ai sensi dell'art. 2409 c.c..

L'intervento del Professor D'Alessio, Associato di revisione aziendale dell'Università di Salerno, ha avuto quale oggetto la Norma 11 dedicata alla crisi di impresa. La norma, che

seppur con gli adattamenti richiesti dalla natura e dai contesti aziendali e dalle normative di settore trova applicazione anche nelle crisi di società quotate, è stata totalmente riscritta in considerazione delle continue modifiche apportate al testo della legge fallimentare.

Nella stessa tavola rotonda è intervenuto il Dottor Marcello Bessone, Dirigente dell'Ufficio V dell'Ispettorato generale di Finanza presso il MEF che si è soffermato, tra l'altro, sull'attività del MEF con riferimento alla attuazione della Direttiva 2013/34/EU e all'emanazione dei decreti attuativi del d.lgs. n. 39/2010.

La seconda sessione della tavola rotonda è stata dedicata alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate, principi di comportamento definitivamente approvati dal Consiglio Nazionale e direttamente applicabili da partire dal 30 settembre 2015.

Gli interventi sono stati aperti dalla relazione del Dottor Lauri, componente della commissione di studio per la redazione dei Principi di comportamento, che in modo sintetico ma alquanto efficace, ha illustrato alla platea la governance integrata nelle società con azioni quotate al centro della quale si pone il collegio sindacale. A seguire, il dottor Cavalluzzo, anch'esso componente della commissione di studio per la redazione dei Principi di comportamento si è soffermato sul delicato aspetto dei criteri di nomina dei sindaci di quotate e sulla indipendenza esplicitando i precetti e i canoni contenuti nella Norma Q.1 del testo che sarà in vigore a partire dal 30 settembre.

È stata poi la volta dei rappresentanti delle istituzioni invitate che hanno contribuito a descrivere il complesso sistema della governance societaria e il difficile e rilevante ruolo svolto dal collegio sindacale al suo interno: la Dottoressa Colonna della Divisione Corporate governance – Ufficio controllo societari e tutela dei diritti dei soci, del Dottor Boella, Presidente Assirevi, e del Dottor Plateroti di Borsa Italiana.

La Dottoressa Colonna, dopo aver affrontato le questioni a stretta rilevanza pratica dell'attività di vigilanza del collegio, si è soffermata sul ruolo dell'organo nell'ambito delle operazioni con parti correlate e sul tema delle segnalazioni a Consob ex art. 149, comma terzo, Tuf. Il Dottor Boella si è occupato, invece, dello scambio di informazioni tra collegio sindacale e l'incaricato della revisione.

Il Dottor Plateroti, infine, oltre a soffermarsi sugli obblighi di disclosure informativa e contabile da parte degli emittenti in sistemi multilaterali di negoziazione.

15 maggio 2015